



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo delle Scienze Umane
SANTA ROSA da VITERBO
Liceo Musicale Coreutico e Made in Italy

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "SANTA ROSA DA VITERBO" indirizzi:
LICEO DELLE SCIENZE UMANE, LICEO DELLE SCIENZE UMANE con opzione
ECONOMICO-SOCIALE, LICEO MUSICALE e COREUTICO, LICEO MADE IN ITALY
01100 Viterbo – Via San Pietro, n. 27 – Tel. 0761/304061 Fax: 0761/323462
VTPM010007@PEC.ISTRUZIONE.IT - VTPM010007@istruzione.it
C. F. 80015030564 - Codice Univoco Ufficio: UFXJEV

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO MUSICALE "SANTA ROSA DA VITERBO"

A.S. 2025/2026

PIANO ANNUALE





PREMESSA

Il Piano annuale per l'Inclusione (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013, è il documento per la progettazione dell'offerta formativa con valore inclusivo, ovvero lo strumento grazie al quale garantire una didattica attenta ai bisogni educativi e formativi di ciascun alunno. Tale didattica è incentrata sul raggiungimento di obiettivi comuni da perseguire promuovendo una trasversalità delle prassi inclusive anche negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Il Piano intende quindi raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le specificità relative all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. A tal riguardo il nostro Istituto è particolarmente attento sia alla predisposizione di un ambiente sereno ed accogliente che alla necessità di garantire pari opportunità formative. La Dirigenza, inoltre, sempre disponibile al dialogo e al confronto con l'utenza, incoraggia ed incentiva un'azione educativo-didattica basata sulla centralità dell'alunno.

Presentazione della scuola

Il Liceo delle Scienze umane "S. Rosa da Viterbo" di Viterbo con i suoi indirizzi attivati: Liceo delle Scienze Umane (LSU), Liceo Economico Sociale (LES) e Liceo Musicale (LM), intende assicurare a tutti i suoi studenti una scuola che include, valorizza, progetta, orienta, favorisce il successo formativo e promuove un progetto di vita attraverso i vari linguaggi. Il Liceo è costituito dalla sede centrale, provvista di tutti gli spazi funzionali necessari per l'inclusione, dove vengono accolti gli alunni per i quali è necessario un percorso maggiormente strutturato per la complessità dei bisogni e dalla sede distaccata, che presenta invece meno spazi, ausili e strumentazioni adeguati. Tutti gli indirizzi hanno sviluppato negli anni progetti, percorsi ed azioni di didattica inclusiva, sia nell'ambito del curriculum specifico sia ricorrendo a modalità multidisciplinari ed interdisciplinari. E' pienamente operante il principio della personalizzazione degli apprendimenti, ovvero la pianificazione di percorsi che rispettino le differenze individuali degli alunni e che tengano conto dei loro interessi, abilità, tempi di apprendimento, stili cognitivi e aspettative. L'azione formativa e inclusiva è corale e coinvolge tutti i docenti curricolari e il personale ATA. Il rapporto con le famiglie è costante e costruttivo, nella prospettiva della crescita della comunità educante attraverso il dialogo di tutti gli attori presenti sul territorio.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 202572026

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) con il CIS	55
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	/
➤ Disabilità intellettiva	41
➤ Altro	12
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	121
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	9
➤ Altro	4
3. Svantaggio	
➤ Socio-economico	12
➤ Linguistico-culturale	14
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Familiare	4
➤ Minorazioni fisiche	3
➤ Altro (in osservazione)	2
Totale BES I Fascia	55
Totale Bes II e III Fascia	181
Totale Bes	236
Percentuale sulla popolazione scolastica <u>(931 studenti) –</u>	25%
N° PEI redatti dai GLO	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	162
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	19

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività di supporto didattico, attività inclusive laboratoriali e non, potenziamento cognitivo e delle autonomie sociali e personali, sviluppo di competenze nell'utilizzo di strumenti informatici e multimediali, cura del rapporto scuola famiglia, orientamento in uscita rispetto ai progetti di vita, elaborazione e verifica PEI	Sì
Insegnanti curricolari di laboratorio musicale e di musica d'insieme	Attività laboratoriali, eventi concertistici, elaborazione e verifica PEI	Sì
Insegnanti di L2 e/o con esperienza consolidata in alfabetizzazione e Italiano L2 per minori stranieri	L'attività è subordinata all'approvazione di un PON dedicato	sì
Insegnanti curricolari	Didattica inclusiva, progetti formativi, uscite didattiche e culturali in chiave inclusiva, orientamento, elaborazione e verifica PEI	si
AEC	Attività individualizzate, attività laboratoriali, Partecipazione ai GLO	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate (Brille), attività laboratoriali, partecipazione ai GLO	Sì
Referenti sostegno/Referente Bes II e III fascia	<p>Rilevazione dei bisogni relativamente a: alunni certificati L.104 e alunni L.170</p> <p>Presa in carico d'Istituto: (proposta di organico)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Accoglienza · Riunione con le famiglie · Organizzazione servizio di assistenza specialistica · Rapporti con le ASL <p>Pianificazione delle attività di programmazione: laboratoriali, dipartimentali, di commissione, GLI, GLO e gruppo di lavoro per alunni Bes II e III fascia. Stesura del PAI</p> <p>Supervisione PEI e PDP</p> <p>Coordinamento area progettuale di dipartimento e FSL</p>	Sì
Referenti di Istituto	Curano in tutte le aree di pertinenza gli aspetti dell'Inclusione	Sì
Commissione per il contrasto al Cyberbullismo	Organizza incontri con gli studenti per la sensibilizzazione nei confronti della tematica.	Sì
Docenti tutor/mentor	Tutoraggio tirocinanti TFA, tutoraggio alunni FSL, tutoraggio docenti immessi in ruolo	Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>GLO, sportello BES</i>	Sì
Coordinatori di classe e simili	Predisposizione PDP con CdC	Sì

	Rapporti con famiglie	Sì
	Supervisione PEI e PDP	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Orientamento, FSL, portfolio	Sì

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati, FSL	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola + FSL	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Corsi di formazione ambito 28: Nuovo Pei	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo*					X	
Attenzione all'orientamento in uscita					X	
Attenzione al FSL					X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Organigramma inclusione

Referente Bes I Fascia: prof.ssa Ida De Rossi; prof.ssa Ilaria Farisei

Capodipartimento Inclusione: prof.ssa Ida De Rossi

Commissione Bes I Fascia: prof.ssa Chiara Calore; prof.ssa Arianna Moschetti; prof.ssa Tiziana Pieri; prof.ssa Sabrina Sanna

Referente Bes II e III fascia: prof. ssa Caterina Bove

Referente Assistenza Specialistica: prof.ssa Simona Moricone

Realizzazione di laboratori/progetti

Nel corrente anno scolastico, sono state realizzate attività volte al potenziamento delle prassi inclusive e della socializzazione attraverso il coinvolgimento di studenti, insegnanti e partecipando ad iniziative e manifestazioni organizzate dall'Istituto o da altre scuole, quali: attività sportive (Inclusive Games, Nazionali di Nuoto Giochi della Gioventù), uscite didattiche, viaggi d'istruzione.

Molta attenzione è stata rivolta all'impiego delle tecnologie didattiche come strumenti di facilitazione dell'apprendimento, come il progetto "MappaMente" nato proprio con l'obiettivo di fornire agli studenti competenze operative e strategiche nella costruzione e nell'uso delle mappe concettuali come strumento di studio, rielaborazione e organizzazione delle informazioni.

Le aule inoltre sono state dotate di computer e tablet messi a disposizione di docenti e studenti con collegamento ad internet e possibilità di connessione alla LIM. La scuola è predisposta anche di un'aula immersiva, utilizzata durante le attività didattiche, open day, laboratori ed inclusione.

In particolare, all'interno del Dipartimento di Inclusione Bes I fascia, sono state realizzate le seguenti attività:

Sportello Bes I Fascia: 6 ore settimanali (3 per ogni referente)

Referenti: prof.ssa Ida De Rossi; prof.ssa Ilaria Farisei

Destinatari: Lo Sportello BES è stato attivato per i docenti, i genitori e gli studenti che necessitavano di informazioni, suggerimenti, chiarimenti e/o supporto per una didattica inclusiva.

Descrizione dello Sportello

L'attivazione dello sportello ha permesso di accogliere, informare e condividere con insegnanti, alunni e famiglie i diversi aspetti (formali ed informali) coinvolti nei processi inclusivi, stimolando la crescita cognitiva ed emozionale dei ragazzi, agendo sia in ambito scolastico che familiare. Uno spazio di ascolto all'interno della scuola che ha offerto all'utenza la possibilità di essere consigliata e supportata nella definizione degli obiettivi, nella valutazione delle decisioni da prendere, nella risoluzione dei problemi in rapporto a difficoltà personali, sociali, educative o scolastiche degli alunni, avendo premura di curare i rapporti con la Asl e di sistemare e controllare la documentazione.

In sintesi l'attività di sportello svolta dalle referenti ha permesso di:

1. accogliere problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti;
2. informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai BES;
3. fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere;
4. dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di problema segnalato;
5. fornire consulenza nella compilazione del PEI,

relazioni finali e altri documenti richiesti dalla normativa vigente; 6. fornire supporto alla lettura e all'interpretazione delle diagnosi; 7. aiutare gli alunni in momenti di difficoltà e disagio; 8. fornire materiali cartacei e digitali.

Sportello Bes di II e III fascia

Referente: prof. ssa Caterina Bove 1 ora settimanale

Descrizione del progetto

Lo Sportello, rivolto a studenti, genitori e insegnanti, si è posto i seguenti obiettivi:

- Accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti.
- Individuare precocemente segnali e situazioni di rischio.
- Informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai Bes di II e III Fascia.
- Supporto ai Docenti di Sostegno e Curricolari (documentazione e procedure in base alla nuova normativa vigente)
- Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere
- Dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di problema segnalato, in presenza o meno di una diagnosi
- Suggestire l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi
- Fornire materiali cartacei e/o software didattici utili
- Dare informazioni riguardanti: la normativa, le risorse del territorio, la bibliografia, i siti web
- Condividere ambienti di apprendimento su Google classroom per mettere a disposizione documenti e materiali didattici alunni con BES

Realizzazione di brevi Cortometraggi/video didattico-educativi

Destinatati: alunni a diverse classi

Descrizione del progetto

Nel corso dell'anno scolastico sono stati realizzati diversi cortometraggi/video che hanno ripreso i momenti più salienti delle diverse attività didattico-educative svolte nel Laboratorio Inclusione o in spazi interni ed esterni al liceo.

I video hanno documentano esperienze che hanno promosso la partecipazione attiva di tutti gli studenti, valorizzando le diverse abilità, i talenti e i bisogni di ciascuno. Attraverso immagini e momenti significativi delle attività svolte, hanno mostrano come metodologie collaborative, strumenti digitali e strategie personalizzate possano favorire l'apprendimento e l'inclusione. I video realizzati rappresentano esempi concreti di buone pratiche, evidenziando il ruolo della scuola nel costruire ambienti accoglienti, equi e orientati al successo formativo di ogni alunno. Tali attività sono state organizzate dagli educatori e Oss in collaborazione con i docenti di sostegno e le referenti del Dipartimento. Gli stessi sono stati pubblicati nel sito ufficiale dell'Istituto.

Laboratorio Angoli Verdi

Destinatari: alunni afferenti a diverse classi

Referenti: educatore dott. Giovannini Alberto, OSS all'autonomia di base Tiberio Terzoli e la collaboratrice scolastica sig.ra Angelica Pane.

Descrizione del progetto

Il laboratorio "Angoli Verdi" ha coinvolto gli alunni nella valorizzazione di piccoli spazi della scuola, trasformandoli in aree verdi curate e funzionali. Gli studenti hanno partecipato a tutte le fasi del progetto: dalla scelta delle piante e dei materiali alla preparazione del terreno fino alla semina e alla cura periodica delle piante stesse. Le attività sono state organizzate in piccoli gruppi eterogenei per favorire la collaborazione, l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti. Ogni alunno ha potuto contribuire secondo le proprie capacità, svolgendo compiti diversificati come semina, irrigazione, etichettatura delle specie vegetali, decorazione dei materiali utilizzati come contenitori e monitoraggio della crescita delle piante.

Il laboratorio ha avuto le seguenti finalità: favorire la cooperazione tra gli alunni partecipanti; imparare a strutturare il tempo; saper sviluppare il senso di responsabilità dovuto alle cure da apportare alle piante seminate. Gli alunni hanno approfondito temi legati alla biodiversità, al ciclo vitale delle piante, alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità, sviluppando al contempo competenze relazionali, organizzative e di problem solving.

Il Laboratorio ha rappresentato un'esperienza interdisciplinare e, a riguardo, si riportano gli obiettivi principali e le fasi operative che lo hanno caratterizzato:

Obiettivi del progetto

- **Competenze scientifiche:** studiare il ciclo vitale delle piante, i cicli stagionali e la biodiversità
- **Educazione civica:** sviluppare il senso di responsabilità, il rispetto per l'ambiente e la cura del bene comune
- **Inclusione e socializzazione:** spazio condiviso per organizzare il lavoro di squadra e le attività pratiche al fine di migliorare le relazioni interpersonali e favoriscono l'inclusione

Fasi operative del progetto

- **Analisi degli spazi:** individuare le aree disponibili e più idonee nella scuola dove inserire le fioriere.
- **Scelta delle piante:** selezionare specie aromatiche, ortaggi o fiori.
- **Semina in aula:** avviare la crescita in piccoli vasi.
- **Messa a dimora:** trapiantare nel terreno o in cassoni.
- **Cura costante:** creazione di un calendario dove organizzare turni per irrigazione e diserbo.
- **Raccolto finale:** raccogliere i frutti del lavoro collettivo

Attività di orientamento e FSL

Funzione strumentale: Prof.ssa Moricone Simona

Commissione Orientamento: Proff. Ferrari Francesco, Baiocchi Anna Maria, Bove Caterina, Andreoli Maria Elena, Felice Paolo, Bottiglioni Giorgio, D'Eugenio Armando

Funzione strumentale FSL: Prof.ssa Moricone Simona

Commissione: Proff. D'Eugenio Armando, Baiocchi Anna Maria

Pone al centro del percorso lo studente evidenziandone le sue caratteristiche cognitive, affettive, relazionali valorizzando i diversi talenti e le differenti componenti emotive.

Obiettivo generale:

potenziare le azioni e i percorsi di orientamento nelle classi terze, quarte e quinte delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con il coordinamento del docente tutor, per favorire scelte consapevoli tali da valorizzare e far emergere i talenti degli studenti, realizzando moduli e azioni formative di orientamento rivolti alle classi terze, quarte e quinte dell'Istituto Santa Rosa da Viterbo per aiutare gli studenti a prendere decisioni informate riguardo al loro futuro accademico e professionale. Questi percorsi sono stati coordinati da docenti individuati con incarico in qualità sia di esperti sia di tutor d'aula.

Target coinvolto del Percorso di Orientamento:

Classi Biennio: I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, le attività inserite nella progettazione iniziale e scelte dal CdC.

Classi Terze: aiutare gli studenti a esplorare le proprie attitudini e interessi, fornendo una panoramica delle diverse opzioni di studio e carriera.

- Classi Quarte: approfondire la conoscenza delle diverse opportunità di studio e lavoro, sviluppando competenze specifiche per la scelta consapevole del percorso post-diploma.
- Classi Quinte: supportare gli studenti nella scelta definitiva del percorso post-diploma, fornendo strumenti pratici per l'accesso all'università o al mondo del lavoro.

Da questo anno scolastico le classi coinvolte sono state anche quelle del biennio, come da vigente normativa in merito all'orientamento scolastico.

Tante sono state le occasioni di approfondimento disciplinare grazie ai percorsi FSL che hanno privilegiato gli aspetti educativi trasversali aderendo ad iniziative di conoscenza delle principali professioni che operano nel campo del sociale ed in ambito socio – economico.

Attività organizzate: salone dello studente e open day universitari

L'appuntamento dedicato al mondo dell'orientamento post-diploma è nato con l'obiettivo di supportare studenti, docenti e famiglie nelle scelte per il futuro. L'evento è rivolto agli studenti delle classi, che hanno potuto maturare ore valide ai fini FSL, con incontri, conferenze e dibattiti in cui hanno preso parte Università, ITS, Young International Forum e Scuole di Alta Formazione, Istituzioni scolastiche, Regione e Aziende, con l'impegno di affiancare sia gli studenti delle scuole superiori nelle loro scelte formative e occupazionali post- diploma, sia i docenti e le famiglie per costruire insieme un ponte verso il futuro della scuola, della formazione e dello sviluppo del capitale umano.

Attività organizzate attraverso seminari e laboratori con UNITUS ed i suoi Dipartimenti.

Inoltre la scuola, organizza presso la propria sede incontri con esperti e Associazioni di vario tipo, come ad esempio la giornata di Orientamento dell'Educational Tour, di cui l'obiettivo è quello di aiutare gli studenti delle quarte e quinte classi a riflettere sul percorso formativo professionale da intraprendere una volta terminata la scuola. Il Team di orientatori, tutor, giornalisti, esperti di comunicazione fornisce un primo e forte intervento di sensibilizzazione, motivazione, attivazione, per accrescere nei giovani capacità ed autonomia per il loro progetto di vita e così contribuire ad abbassare i livelli di disorientamento e contribuendo all'individuazione di percorsi correlati al mondo del lavoro e/o universitario.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (A.S. 2026/2027)

Per il prossimo anno scolastico, visti i riscontri positivi e l'entusiasmo dimostrato dai partecipanti, si ipotizza sia la ripresa dei progetti-laboratori già attivati che la realizzazione di nuove attività e iniziative inclusive come: Sportello BES, il Giornalino Scolastico, Angoli Verdi, Cinematografia, Creatività, progetto "MappaMente".

Attività laboratoriale: "Il Giornalino Scolastico"

Referenti: prof.ssa Tiziana Pieri; prof.ssa Marina Rapisarda

Destinatari: alunni afferenti alle diverse classi

Descrizione

Il laboratorio nasce dal desiderio di voler rendere gli studenti più attivi e partecipi alla vita scolastica e sociale, attraverso un approccio inclusivo che favorisca la collaborazione e la conoscenza del mondo. Si intende potenziare le *life skills*, abilità/competenze cognitive, sociali ed emotive di base, fondamentali per affrontare efficacemente la vita quotidiana.

Gli studenti produrranno una versione digitale da condividere sui social media o su un sito web da proiettare nei monitor e una versione cartacea in collaborazione con il laboratorio creativo, da esporre all'ingresso dell'edificio scolastico adibendo un "l'angolo dell'attualità".

Il giornalino scolastico rappresenta un mezzo per favorire il processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà.

Tale progetto mira a potenziare un contesto formativo che consente l'istaurarsi di dinamiche relazionali e cooperative, stimulate da compiti comuni da svolgere in cui il docente svolge il ruolo di guida e facilitatore.

Gli obiettivi saranno i seguenti:

Far apprendere e sviluppare competenze linguistico-espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo.

Contribuire alla formazione di cittadini attivi, informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio.

Sviluppare la capacità di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Promuovere l'uso di conoscenze, abilità e competenze utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali, in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche;

sviluppare l'azione didattica in direzione dell'interdisciplinarietà.

Laboratorio di produzione cinematografica**Referente:** prof.ssa Ida De Rossi/ Farisei Ilaria**Destinatari:** alunni afferenti alle diverse classi**Descrizione**

In considerazione del gradimento registrato da alunni e docenti in merito al laboratorio di cinematografia svolto negli anni precedenti, si auspica la possibilità di riproporre tale iniziativa.

Il fine sarà quello di stimolare la capacità di interpretare le narrazioni, sia quelle che possono essere utilizzate per veicolare meglio i contenuti che interessano ai partecipanti, sia quelle corrispondenti alle problematiche tipiche adolescenziali. E per riuscire a farlo c'è bisogno di acquisire un "altro" punto di vista che lo si può ottenere grazie alla mediazione della telecamera. Il Laboratorio di cinematografia, infatti, attraverso la scelta di temi interessanti e di metodologie adeguate consente il distacco rispetto all'oggetto della narrazione, stimolando allo stesso tempo la riflessione e l'osservazione del mondo in tutti i suoi aspetti e con occhi diversi.

Laboratorio di creatività**Destinatari:** alunni afferenti alle diverse classi**Descrizione**

Il laboratorio sarà attivato in prossimità delle diverse festività con un gruppo integrato di alunni di varie classi. Si ipotizza la realizzazione di diversi manufatti artistico-decorativi con materiali perlopiù di recupero. Si prevedono le seguenti finalità: favorire i processi d'inclusione creando un ambiente misto di apprendimento, gratificante e stimolante, a livello relazionale con scambi di idee e momenti di aggregazione; potenziare le autonomie personali; rinforzare le abilità manipolative, acquisire competenze specifiche; sviluppare la capacità di osservazione, di curiosità, di espressione di senso estetico e di creatività; potenziare la propria autostima.

Durante le attività laboratoriali, gli alunni partecipanti potranno confrontarsi, condividere scelte e usufruire di una metodologia di apprendimento basata più sul "fare" rispetto all'ascoltare.

Laboratorio Angoli Verdi

Destinatari: alunni afferenti alle diverse classi

Descrizione

Organizzare un piccolo laboratorio di giardinaggio serve per proporre ai ragazzi attività scientifiche legate alla natura e pone le prime basi per un approccio curioso verso l'ambiente. Un principio importante dell'educazione è imparare a studiare ciò che ci circonda e osservarlo con spirito critico. Si inizia con attività semplici di cura e osservazione della natura e si procede con un percorso di approfondimento scientifico. Dall'ambiente naturale gli studenti imparano a osservare, classificare, costruire sequenze logiche di causa-effetto. Con la strumentazione adatta possono dedicarsi ad attività legate alle piante come inizio di un percorso verso lo studio delle scienze naturali.

Progetto “MappaMente”

Referente: prof.ssa Caterina Bove

Destinatari: Alunni con BES – I biennio su indicazione del coordinatore di classe

Descrizione

Il progetto “MappaMente” nasce con l'obiettivo di fornire agli studenti competenze operative e strategiche nella costruzione e nell'uso delle mappe concettuali come strumento di studio, rielaborazione e organizzazione delle informazioni. La proposta intende rispondere ai bisogni di una didattica più inclusiva ed efficace, capace di supportare studenti con diversi stili cognitivi e, in particolare, quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), per i quali le mappe rappresentano un fondamentale strumento compensativo.

Il percorso formativo prevede una serie di incontri laboratoriali nei quali gli studenti imparano a riconoscere la struttura logica dei contenuti, individuare parole chiave, stabilire relazioni gerarchiche e tradurre i concetti in rappresentazioni visive chiare e funzionali. Attraverso attività guidate e lavori individuali e di piccolo gruppo, gli studenti sperimentano diverse tipologie di mappe (concettuali, mentali, sequenziali) e imparano a utilizzare strumenti sia cartacei che digitali.

Il progetto contribuisce allo sviluppo di un metodo di studio più efficace, incrementa l'autonomia e la motivazione all'apprendimento.

Obiettivi:

- Potenziare l'autonomia nello studio.
- Favorire un apprendimento efficace tramite strumenti compensativi.
- Aumentare motivazione, autostima e partecipazione.
- Comprendere e applicare strategie di studio personalizzate.
- Promuovere l'apprendimento interdisciplinare.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente scolastico:** organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità e con DSA alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti. Il Dirigente Scolastico ha inoltre il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLH d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.
- **Le referenti del Dipartimento Inclusione Bes I fascia**
Il coordinamento dell'attività didattico-educative a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di Prima fascia richiede: la collaborazione e il confronto con il DS sulle tematiche relative all'inclusione al fine di risolvere tempestivamente le diverse problematiche emerse ed esaminare proposte ed opportunità per il miglioramento del processo di inclusione; l'accoglienza dei nuovi docenti di sostegno; la collaborazione con il Dirigente Scolastico nelle attribuzioni degli insegnanti di sostegno alle classi; la condivisione con i colleghi di sostegno di strategie, risorse o problematiche nell'ottica di un confronto costruttivo; le comunicazioni formali ed informali per dare indicazioni ai colleghi sulle modalità e i tempi di svolgimento dell'attività e sull'esecuzione degli adempimenti burocratici richiesti; il supporto e consulenza ai colleghi dei CdC; la gestione e controllo della documentazione riservata (compilazione dei monitoraggi richiesti dai vari enti; adeguamento alla normativa europea rispetto alla privacy; verifica dei documenti presenti agli atti: CIS, Diagnosi funzionale, verbali L. 104/92; raccolta dei documenti elaborati dai docenti di sostegno per gli alunni BES; aggiornamento relativo all'inserimento di alunni con BES -nuovi iscritti e nuove certificazioni-); le relazioni con le famiglie degli alunni (disponibilità durante l'anno per chiarimenti, informazioni e comunicazioni); orientamento all'Ingresso (Open Day); collaborazione con il DS nella predisposizione della modulistica relativa alla Dotazione Organico sostegno di marzo e giugno A.S.2025/26 destinata all'Ufficio Scolastico Provinciale ed eventuali deroghe; collaborazione con i Consigli di classe e i docenti di sostegno degli alunni che affrontano l'Esame di Maturità per l'espletamento delle procedure in linea con il PEI; Partecipazione allo Staff della Dirigenza; compilazione di schede per sondaggi e monitoraggi rivolti all'inclusione; collaborazione con il coordinatore degli assistenti sia per l'assegnazione educatore/alunno sia per la sostituzione giornaliera degli educatori assenti; rapporti con le segreterie della scuola, le altre figure d sistema, Asl, cooperativa per l'assistenza per gli

adempimenti burocratici richiesti; aggiornamento del PAI; collaborazione e confronto costruttivo con le persone che hanno supportato le referenti (responsabile della calendarizzazione delle riunioni dei GLO; i responsabili della supervisione dell'orario di servizio dei docenti di sostegno; capo dipartimento; docenti che volontariamente hanno fornito la loro disponibilità per iniziative ed attività della scuola.

- **Referente Bes II e III fascia**

Il referente BES II e III fascia possiede competenze multiple di tipo organizzativo, gestionale, relazionale, psicologiche, didattiche, legislative che richiedono una formazione adeguata e continua, per rispondere in modo responsabile alla complessità dei compiti che gli sono affidati. In particolare, le sue competenze relazionali implicano una capacità di dialogo sia con le varie componenti dell'istituzione educativa, quali docenti e altre funzioni strumentali, dirigente scolastico e personale amministrativo, sia con le realtà territoriali e locali rappresentate da enti, associazioni, specialisti. La figura del referente gioca un ruolo di primaria importanza nella gestione dei rapporti tra i docenti ed i genitori degli alunni con BES di II e III fascia; in questi casi egli può proporsi come mediatore a supporto di una corretta lettura dei bisogni degli alunni, evitando il verificarsi di ostacoli comunicativi che metterebbero a rischio il benessere dei ragazzi e genererebbero perdita di fiducia nei confronti dell'istituzione stessa. Inoltre, durante l'anno offre supporto e consulenza ai colleghi dei CdC, alle famiglie e alunni; si occupa della gestione e controllo della documentazione riservata (compilazione dei monitoraggi richiesti dai vari enti; verifica dei documenti presenti agli atti: raccolta dei documenti elaborati dai Cdc per gli alunni BES; aggiornamento relativo all'inserimento di alunni con BES - nuovi iscritti e nuove certificazioni); orientamento in ingresso (Open Day); collaborazione con i Consigli di classe quarte che affrontano l'Esame di Maturità per l'espletamento delle procedure in linea con il PDP; rapporti con le segreterie della scuola, le altre figure d sistema, Asl, cooperativa per l'assistenza per gli adempimenti burocratici richiesti; aggiornamento del PAI.

- **Insegnanti curricolari:** ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. Poiché l'alunno con disabilità segue dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati, i reali compiti del docente di classe vanno necessariamente definiti nel quadro di un Piano Educativo Individualizzato. La precisa formulazione degli obiettivi da parte di ciascun insegnante garantisce la chiara definizione delle attività anche per l'alunno con disabilità e nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti in eventuali forme di supporto logistico/organizzativo.
- **Insegnanti di sostegno:** L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorire il processo di integrazione e di inclusione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante (ma certamente non unica) risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato.

- **Collaboratori scolastici:** ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. Ma non è solo questione di "accompagnarlo in bagno". In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (CM 3390/2001).
- **Referente Assistenza specialistica ed educatori:** il docente referente del progetto ha il compito di organizzare e di orientare le attività e di promuovere organicamente l'attuazione delle Linee Direttive emanate dalla Regione Lazio. Nello specifico il referente tiene le fila delle relazioni con i diversi Enti ed Istituti al fine di favorire intese e convenzioni, di organizzare e pianificare le attività degli assistenti e di compilare la modulistica per la fruizione dell'assistenza specialistica.
- **Gli operatori** sono figure professionali a supporto dell'alunno con disabilità. La figura di operatore all'autonomia è riferita prevalentemente agli alunni con disabilità di tipo fisico e con conseguenti problemi a livello sensoriale e motorio. Gli educatori alla comunicazione e relazioni sociali si occupano degli alunni che manifestano particolari difficoltà a livello sociale e relazionale e rappresentano una risorsa aggiuntiva all'interno della classe.
- **GLI:** in ogni istituzione scolastica è previsto dalla L. 104/92 un GLI, Gruppo di Lavoro di Istituto, gruppo interistituzionale, aperto quindi a tutte le agenzie che hanno competenze su questo tema: scuola, genitori, ASL, Enti Locali e, possibilmente, anche rappresentanti della realtà associativa del territorio. Il GLI analizza i bisogni complessivi, programma scelte di politiche inclusive e progetta interventi congruenti. Ha il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico per migliorare la qualità dell'inclusione, formulando proposte di tipo organizzativo ed educativo. Nelle scuole superiori è importante la presenza anche degli studenti.
- **GLO:** l'espressione GLO, Gruppo di Lavoro Operativo, è riferita invece ad ogni singolo alunno e indica l'insieme dei soggetti chiamati a definire il Piano Educativo Individualizzato. Il PEI prevede la collaborazione di tutti i docenti, curricolari e di sostegno, degli operatori dell'Azienda Sanitaria, dei genitori e per il principio di autodeterminazione degli studenti BES interessati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di percorsi di formazione e/o promozione di convegni e incontri (in presenza e/o on line) rivolti al collegio dei docenti e mirati alla conoscenza delle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e in particolare incentrate sulle tematiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto inerente alle strategie valutative dei percorsi didattici e di analisi di contesto:

- Strategie valutative previste nel nuovo PEI
- Utilizzo di strumenti compensativi e adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente;

Per quanto inerente ai processi inclusivi d'Istituto:

- Monitoraggio ex ante, in itinere, post ante

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Rispetto alle risorse presenti nell'Istituto, la redistribuzione della committenza è attuata secondo la progressione dall'ambiente micro al macro ovvero dal livello classe (docenti curricolari, gruppo dei pari) al livello di Istituto (ambienti laboratoriali, musica d'insieme e attività di canto corale, assemblee, eventi, uscite ecc.), ed infine nel territorio (ASL territoriale, Associazioni, Agenzie formative e produttive, progetti dedicati come Inclusive games, FSL, rapporti con l'Università e/o Conservatori, per l'orientamento in uscita, ecc.). Particolare attenzione è riservata alla costruzione di percorsi di peer tutoring come forma di sostegno all'apprendimento, soprattutto degli alunni con BES di seconda e terza fascia, agevolando la fruizione di spazi e materiali all'interno della scuola, anche come modalità di recupero disciplinare nel periodo estivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporto strutturato con le ASL territoriali, con le strutture convenzionate, con la Regione Lazio (per l'assegnazione di risorse di propria competenza), con il CTS "A. Selvi" e con l'Ufficio Territoriale XIV – VT;
- Sistemi di convenzioni con diversi Enti, Associazioni sulla base di progetti relativi alla solidarietà (AVIS e AIDO), alla legalità (Nave della legalità; UNICEF – Scuola amica: L'albero dei diritti) e al benessere (Scuola – Movimento - Sport - Salute). Inoltre, esistono e verranno incrementate convenzioni con agenzie produttive per FSL, ITS Academy Valle Faul e Orientamento Universitario.
- Rapporto strutturato con le associazioni del territorio, fattorie didattiche, fattorie sociali

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione al GLI e ai GLO • partecipazione ai CdC. • partecipazione attiva a progetti e/o iniziative dedicate
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione e valorizzazione delle risorse umane dotate di competenze specifiche rispetto agli alunni con BES (insegnanti curricolari con titolo di specializzazione, personale ATA con esperienze di supporto all'organizzazione, assistenti specialistici); • Utilizzo di strumenti tecnologici necessari anche per la DDI e di spazi laboratoriali con l'adozione di strategie didattiche inclusive; • Valorizzazione delle competenze degli assistenti specialistici in previsione della realizzazione dei progetti di vita degli alunni. • Valorizzazione di percorsi di peer tutoring e di compagne/i mentor
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di convenzioni e reti con soggetti pubblici e privati per l'attuazione o il potenziamento di specifici progetti inclusivi. • Partecipazione a progetti PON (Programmi operativi Nazionali) e POR (Programmi Operativi Regionali).
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>L'obiettivo prioritario del PAI è quello di consentire a tutti gli alunni di raggiungere il successo formativo sviluppando un proprio progetto di vita. In tal senso si promuoverà la pianificazione delle fasi di orientamento scolastico in ingresso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri strutturati con le famiglie e con i/le ragazzi/e • incontri strutturati con i referenti delle scuole di provenienza • analisi dei profili di funzionamento e stesura di PEI provvisori • attività di accoglienza e di supporto <p>Orientamento in itinere</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di sostegno, supporto all'apprendimento e valorizzazione dei talenti • attività di studio e ricerca non formali e informali • attività di stage e tirocini lavorativi in contesti protetti • attività di FSL • continuità didattica e degli interventi educativi/formativi • individuazione e chiarificazione del progetto di vita <p>Orientamento in uscita</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza delle realtà formative e delle agenzie universitarie del territorio • conoscenza dei conservatori di musica, delle loro caratteristiche ambientali ed eventuali reti di supporto • visite / open day Università e realtà formative del territorio • mappatura di corsi professionalizzanti di arti e mestieri • avviamento al lavoro in strutture protette, imprese sociali, privato sociale, associazioni